

Bisogna crederci sino in fondo!

E' il leitmotiv del terzo millennio. Inseguire i propri sogni. Il successo solo per chi ci crede, perfino la ricchezza e la Gloria imperitura. L'Immortalità. Essere primo, o almeno fra i primi. Esserci è l'unico modo per essere. Credere in sé stessi per diventare qualcuno, se no resti nessuno e questo è male. Il Fallimento. Il Peggior dei Mali. Per credere sino in fondo è necessario, fondamentale, imprescindibile, improrogabile abiurare la ragione. Non importa se si tratti di credere alle parole, anzi alla Parola, di libri pieni di sciocchezze propagandati da losche strutture di potere. Non importa se siano chiacchiere di ciarlatani che vendono la loro mercanzia. Non importa se la tua fede si schiera con uomini che si scagliano l'un contro gli altri armati. Non importa se danno calci a un pallone correndo in mutande o accorciano di una testa altri uomini e poi ci giocano a pallone. Non importa se si scannano in uno scontro elettorale a suon di anatemi, menzogne e abbracci armati. Tu devi batterti sino allo stremo, non devi cedere. Se cedi fallisci e sparisce.

Se la tua mente razionale ti urla dolorante:- Molla! -, se un barlume di lucidità, di logica, di non contraddizione ti ronza con insistenza nella mente: - Non lo vedi che son tutte balle? Ma sei scemo? -, se ti dolgono le ossa, se ti brucia lo stomaco, se sei stanco, incazzato, frustrato fino al vomito e il tuo corpo si intromette e ti dice:- Basta, adesso ti fermi e mi obbedisci. Adesso ti ammali! -, se questo ti accade, e ti accadrà siine pur certo, allora tu tieni duro. Cioè tieni la ragione fuori gioco, rompe solo i coglioni.

La ragione vuole far di te un fallito, vuol metterti KO. La ragione e la logica, si sa, sono un trucco del diavolo che bisbiglia e ti confonde. Ti dice che la nascita e la morte sono uguali, niente prima e niente dopo. Vuole indurti a pensare che questa è la tua unica vita. Vuol farti credere che se ti butta culo e bevi birra allora camperai cent'anni, poi subito dopo ti fa notare con cattiveria matematica che ti toccheranno 36.500 giorni di vita, cioè quasi un niente. La ragione ti dice che sei già un fallito in partenza, inutile che tu ti sbatta tanto. La ragione ti dice che sei un mucchietto traballante di neuroni confinato senza scampo ai margini di una galassia in mezzo a miliardi di altre. Ti dice che stai distruggendo la tua casa, la tua stessa fonte di vita, che la stai riempiendo di merda. Forse l'unica produzione di cui ti sei dimostrato veramente capace. Ti dice che sei una nullità inutile, una miseria confinata ai margini del cosmo e che non puoi farci nulla. La ragione bastarda ti vuole in perenne crisi esistenziale.

Non pensare. Questo è il vero vuoto, altro che zen. Tirare avanti con infinita determinazione come se niente fosse. Non guardare per credere. Non capire per credere. Fare finta che sia vero. Dogmatismo, rigidità, nessun dubbio completano la dotazione di serie.

Tieni duro, io ti dico, ma non solo io, lo dicono "sulla" televisione... "Bisogna crederci sino in fondo!"

P.S. Se per caso ti capita di nascere già fallito o di fallire, tieni duro lo stesso. Hai ancora una vasta gamma di possibilità per eccellere fra i falliti, tipo una superlativa morte di freddo sotto un ponte, una fulgida cirrosi epatica per alcolismo o anche una epica overdose non è niente male. Pure una lobotomia da normalità del genere casa-lavoro-figli può andare, non è propriamente un successo, ma almeno c'è un po' di calma e di silenzio interrotto solo da qualche occasionale scoppio di furia omicida. Ma insomma, tutto non si può proprio avere, eh.